...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - *Giuseppini del Murialdo*

Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938

Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.com - www.murialdomilano.it

pro - manuscripto

Anno XVI - n° 700 18-11-2018 - Prima Domenica di Avvento

PELLEGRINI VERSO CASA

1ª di Avvento

Sorelle carissime, fratelli carissimi... nuovamente veniamo introdotti nella liturgia celeste, nell'infinito e ininterrotto canto di lode, preghiera e offerta che dalla Chiesa sale al Padre per mezzo di Cristo e del suo Spirito. Siamo partecipi di questo "mistero" grazie all'Anno Liturgico che ripercorre i misteri della nostra salvezza *non come cerimonie rituali che tengono memoria di fatti del passato...* ma come ingresso attuale, partecipazione e possibilità di accoglienza attiva di questa salvezza.

L'anno liturgico ricomincia *ogni anno...* e questo è segno della misericordia del Signore. Della sua pazienza, della sua speranza di vederci tutti redenti... "Finche nasceranno bambini è segno che il Signore non si è stancato di noi" (e del male con cui abbiamo avvelenato la terra e l'umanità): spesso sento dire questa frase. Nasce, credo, dalla consapevolezza che la vita è un dono di Dio, è cosa sua, è dono gratuito... Potremmo parafrasare dicendo: *finché "torna" l'Avvento e ricomincia in noi un tempo di gestazione... il Signore non si è stancato di noi!*

L'Avvento. È tempo di misericordia, è tempo *per tornare a casa!* **Pellegrini verso casa**... è il tema di questo Avvento 2018.

C'è però da riflettere su una cosa: l'Anno Liturgico ricomincia dall'Avvento, fratelli e sorelle carissime, non solo perché possiamo contemplare **"gli inizi"** della nostra salvezza nella venuta del Redentore. Ricomincia dall'avvento non tanto per motivi cronologici: così possiamo vedere come è stato annunciato il Messia, come e dove è nato il messia Gesù, ecc...

C'è un altro motivo, più teologico.

La liturgia ci rende presenti agli eventi della nostra fede: l'avvento è tempo di preparazione e di gestazione! **C'è una nascita in vista!** E non è certo quella di Gesù bambino che è nato più di 2000 anni fa e non nasce nuovamente nella carne. Eppure c'è una nascita in vista: è quella dell'uomo nuovo, l'uomo redento. L'umanità capace di vivere nel dono, nella relazione d'amore uomo-donna e da "figli di Dio". Questo è quello che ci stiamo avviando a far (ri)nascere in noi. Questa gestazione però non sarà statica. *Non è una gravidanza a rischio la nostra.* Se percorreremo i sentieri che il Signore ci indicherà, certamente vedremo nascere in noi germi di vita nuova. Segni di vita redenta, relazioni da figli e non da servi, uomini e donne nuovi capaci di vivere nel dono, nella perseveranza, nella testimonianza.

Rinfrancati e confortati dalla Parola di questa domenica, che non ci spaventa affatto, ma tutt'altro ci sprona, ci stimola, ci consola..., **riprendiamo il cammino verso casa**! Perché nel turbine del male, del caos, della morte... ultima si erge la parola del Signore: **nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.**

Perseveriamo insieme nel Signore,

Vostro p. Vincenzo.

questa settimana

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00 - Prefestiva ore 18,00
Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00- 11,15 - 18,00 -19,00 in via Gonin

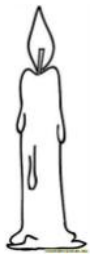
LUN 19:	**Iniziano esercizi spirituali giovani a S. Ambrogio**
MAR 20:	**ore 15,00 - Ciciarem un cicinin**
	ore 21,00 - Catechesi 10 parole
MER 21:	**ore 17,15 - Adorazione Eucaristica**
	ore 18,00 - Messa in via Gonin
	ore 21,00 - Catechesi 10 Parole (Beta)
GIO 22:	**ore 16,30 - Catechesi Biblica**
	ore 19,15 - Formazione Educatori
	ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
	ore 21,00 - Concerto in chiesa *"Cantare Sacro nel '900"*
SAB 24:	**Sui Passi del Murialdo a Montecchio**
DOM 25:	**Seconda Domenica di Avvento**
	In tutte le Messe: Bancarella Missionaria

RINGRAZIAMENTO ALL'ARCIVESCOVO:

Eccellenza Mons. Mario Delpini, la Parrocchia San Leonardo Murialdo e i *Giuseppini* ti sono grati per la tua vicinanza! Ti assicuriamo la nostra preghiera, il nostro affetto, il nostro ascolto...

La PAROLA DELL'AVVENTO

PERSEVERANZA



Seguire il Cristo con cuore deciso, non è accendere un fuoco d'artificio che lampeggia e poi si spegne.
È entrare, poi rimanere, in un cammino di fiducia che può durare tutta la vita.
La gioia del Vangelo, lo spirito della lode, supporrà sempre una decisione interiore.
Osare cantare il Cristo fino alla gioia serena...
Non una gioia qualsiasi, ma quella che proviene direttamente dalle sorgenti del Vangelo.

Frére Roger

Visita alle Famiglie

A partire da lunedì 19 novembre
iniziano le benedizioni alle famiglie. Quest'anno verranno visitate le famiglie del Villaggio dei Fiori.
Iniziamo con Largo Fatima, 8 e via Lorenteggio 178

BANCARELLA MISSIONARIA

Domenica 25 novembre

A tutte le Messe, il Gruppo Missionario propone la bancarella per sostenere le missioni Giuseppine in Africa.

AVVENTO AMBROSIANO

"Avvento" è parola che deriva dal latino, significa "arrivo", "venuta". La usavano i sovrani dell'epoca antica, soprattutto in Oriente, per indicare il rituale con il quale celebravano il loro arrivo solenne (appunto, il loro "avvento"). Fu dunque una scelta leggermente polemica quella della liturgia cristiana quando volle usare questo termine per indicare la "venuta" in mezzo agli uomini, del vero benefattore di salvezza e redenzione, cioè Gesù Cristo, nato a Betlemme.

Il vero "avvento" dunque, sarebbe di per sé, la festa di Natale; ma naturalmente questa parola si allargò per indicare il periodo di preparazione alla festa del 25 dicembre. Quindi nacque il problema: quanto deve durare la preparazione al Natale? La soluzione più antica, che il rito ambrosiano ha conservato fino a oggi, fu quella di "costruire" il periodo di preparazione al Natale su imitazione del periodo di preparazione alla Pasqua, cioè la quaresima. E dunque, come la quaresima è scandita su sei domeniche, così anche l'avvento venne "costruito" su sei domeniche. In epoca più recente il rito romano abbreviò questo periodo a "sole" quattro domeniche: ed ecco spiegata la differenza di calendario e la dicitura "avvento romano" e "Avvento Ambrosiano".

Ecco cosa ci dice il Lezionario Ambrosiano

Per comprendere il valore di questo tempo liturgico di preparazione al Natale, è opportuno interrogare il nostro Lezionario, per comprendere quali sono i messaggi spirituali e teologici che l'Avvento ambrosiano ci può trasmettere. L'Avvento ambrosiano, riprende in maniera precisa la struttura testimoniata nei documenti più antichi della liturgia milanese. Troviamo dunque la seguente successione di temi:

la prima domenica ha un contenuto prettamente escatologico: invita cioè a rivivere la dimensione dell'attesa del ritorno di Cristo alla fine dei tempi nella sua venuta gloriosa e definitiva;

la seconda e la terza domenica introducono la figura di Giovanni Battista, il precursore, che prepara la via alla venuta del Signore: una preparazione che recupera i temi della conversione (seconda domenica) e dell'adempimento delle antiche profezie (terza domenica);

la quarta domenica propone la pagina evangelica dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, tipica della tradizione ambrosiana, da leggere e interpretare non dal punto di vista storico (quello che avvenne nella cosiddetta "Domenica delle Palme"), ma attraverso il filtro simbolico dell'Avvento, cioè come invito all'incontro salvifico con Cristo che fa il suo ingresso nella storia umana;

la quinta domenica vede di nuovo in primo piano la figura di Giovanni Battista, il precursore: il Vangelo è tratto però non dai sinottici (come nella seconda e nella terza domenica), ma sempre e solo da Giovanni e mette in luce in modo particolare il rapporto del Battista con il Messia che sta per manifestarsi; ormai infatti i giorni dell'Avvento stanno raggiungendo la loro piena maturazione;

il 16 dicembre, riprendendo una tradizione ambrosiana che lo stesso San Carlo volle confermare, è stata re-introdotta la cosiddetta "commemorazione dell'annuncio a Giuseppe", per mettere in giusta evidenza il ruolo che questo uomo giusto e santo ebbe, con la sua obbedienza, nel mistero dell'incarnazione del Verbo;

dal **17 al 24 dicembre** decorrono le cosiddette "ferie prenatalizie", che nel rito ambrosiano hanno conservato l'antico nome di *feriae de exceptato*; il nuovo Lezionario, facendo propria una spiegazione non condivisa da tutti gli studiosi, ma indubbiamente suggestiva ed evocativa, interpreta questa espressione nel senso del verbo "accogliere" (*exceptato* da *exceptare* = accogliere, accettare): in effetti sono gli ultimi giorni di Avvento, nei quali la Chiesa si prepara più intensamente a incontrare il Signore Gesù atteso, "accolto" e "accettato"; da notare che questi giorni pre-natalizi, insieme alla commemorazione di San Giuseppe, vengono a comporre una vera e propria "novena" liturgica di preparazione al Natale;

la **VI domenica** è la primitiva festa mariana della liturgia ambrosiana e commemora il mistero dell'incarnazione del Signore e della divina maternità della Vergine: è la mèta ultima del cammino di Avvento, prima che si passi al tempo natalizio vero e proprio; Sempre nel rito ambrosiano, nei giorni feriali sono previste tre letture: le prime due tratte dall'Antico Testamento (attinte dalle pagine dei profeti che preannunziano la venuta del Messia), seguite dal Vangelo.

A cura di Concetta Ruta